



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "Italia Viva"

Al Presidente del Consiglio Regionale
Campania
On. Gennaro Oliviero

Mozione ai sensi degli Artt. 121 e 122 del Regolamento Regionale

OGGETTO

"MENSE SCOLASTICHE E CONTRASTO ALL'OBESITA' INFANTILE"

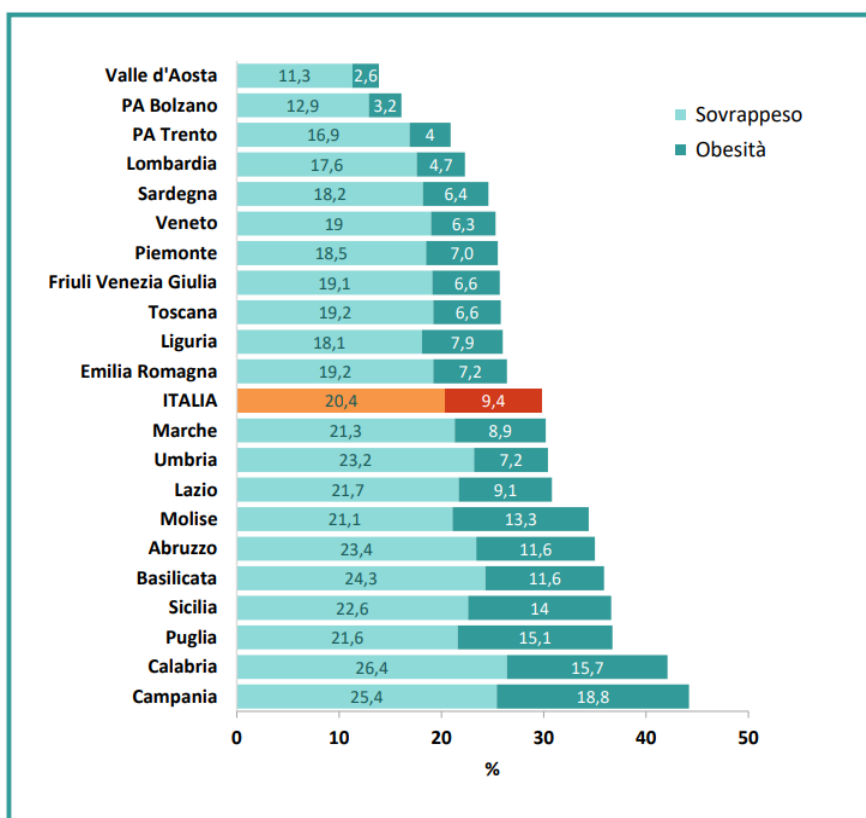
IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO

- Dal rapporto "WHO European Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI), 2018-2020 (2022)" reso pubblico dall'OMS a novembre 2022, emerge che nei Paesi della Regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'obesità e il sovrappeso in età infantile si confermano tra i principali problemi di salute pubblica, seppure con incidenze molto diverse tra i vari Stati.
- Ben il 29% dei bambini tra 7 e 9 anni risulta essere in sovrappeso (inclusa l'obesità), con variazioni molto significative tra Paesi, che vanno dal 6% in Tajikistan al 43% a Cipro.
- L'Italia si colloca al quarto posto per prevalenza di sovrappeso e obesità infantile con tassi appena al di sotto del 40%, superata solo da Cipro, Grecia e Spagna. Se si considera la prevalenza della sola obesità (escluso il sovrappeso), nella stessa fascia di età, il nostro Paese è al secondo posto.
- Nel 2019 è stata svolta in Regione Campania l'indagine **OKKIO alla Salute**, un sistema di sorveglianza nazionale promosso e finanziato dal Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con tutte le Regioni e il Ministero dell'Istruzione. Raccoglie informazioni sugli stili di vita dei bambini della scuola primaria, sul loro stato ponderale e sulle iniziative scolastiche riguardanti la nutrizione e il movimento.
- All'indagine hanno partecipato il 96,3% delle scuole e il 96,9% delle classi, 206 plessi scolastici su 214 e 222 classi su 229 rispettivamente campionate. I bambini ai quali è stato possibile somministrare il questionario e di cui sono stati rilevati peso e statura sono stati quindi 3453 ovvero l'83,5% degli iscritti negli elenchi delle classi.
Dall'indagine è emerso che tra i bambini della nostra Regione il 6,2% risulta in condizioni di obesità grave, il 12,6% risulta obeso, il 25,4% sovrappeso, il 54,9% normopeso e lo 0,9% sottopeso. Complessivamente il 44,2% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità. L'alta prevalenza di obesità e un'alta prevalenza di sovrappeso fanno della Campania la Regione con la più alta prevalenza di eccesso ponderale del Paese. Rispetto alle precedenti rilevazioni si assiste però a una diminuzione

progressiva della prevalenza di bambini in sovrappeso, mentre la prevalenza dei bambini obesi è in lieve aumento.

**Sovrappeso e obesità per Regione (%) nei bambini di 8-9 anni che frequentano la 3^a primaria.
OKkio alla SALUTE 2019**



RILEVATO CHE

Dall'indagine anzidetta emergono con forte chiarezza le cause di tale fenomeno, cause riconducibili essenzialmente a tre fattori:

- **Cattive abitudini alimentari dei bambini**

Dall'indagine del 2019 emerge che nella nostra Regione:

- Non fa colazione quotidianamente il 14,4% dei bambini e il 31,0% la fa non adeguata, ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine;
- Il 57,8% dei bambini consuma una merenda di metà mattina abbondante e di conseguenza non adeguata;
- Il 6,9% consuma quotidianamente bibite zuccherate/gassate;
- Il 32,7% consuma frutta e/o verdura meno di una volta al giorno.
- Il 51,8% dei bambini consuma snack dolci più di 3 giorni a settimana e il 12% consuma snack salati più di tre giorni a settimana.;
- 8 madri di bambini sovrappeso su 10 e 5 madri di bambini obesi su 10 ritengono che il proprio bambino mangi "il giusto".

- **Scarsa attività fisica**

I risultati della rilevazione di OKkio alla SALUTE indicano che i bambini della nostra Regione fanno poca attività fisica.

- Il 27,7% dei bambini non ha svolto attività fisica il giorno precedente l'indagine.

- Il 19,8% dei bambini dorme meno di nove ore per notte

- **Elevata sedentarietà**

- Il 74,7% dei bambini ha la TV nella propria camera da letto.
- Il 60,8% dei bambini trascorre più di 2 ore al giorno davanti a TV e/o videogiochi/tablet/cellulare.

CONSIDERATO CHE

- L'obesità ed il sovrappeso in età evolutiva possono favorire lo sviluppo di gravi patologie quali le malattie cardio-cerebro-vascolari, diabete tipo 2 ed alcuni tumori. Negli ultimi 30 anni la prevalenza dell'obesità nei bambini è drasticamente aumentata e, sebbene da qualche anno in alcuni Paesi si assiste ad una fase di plateau, i valori sono ancora molto elevati.
- Secondo dati scientifici comunemente riconosciuti, in Regione Campania l'attesa di vita è mediamente inferiore di ben due anni rispetto al dato nazionale. Tale rilievo statistico è fortemente influenzato dal crescente aumento di casi di obesità certificati in età pediatrica, che impattano negativamente sulla qualità della vita dei nostri concittadini.

DATO ATTO CHE

- La scuola gioca un ruolo fondamentale nel migliorare lo stato nutrizionale dei bambini, sia creando condizioni favorevoli per una corretta alimentazione e per lo svolgimento dell'attività motoria strutturata, che promuovendo abitudini alimentari adeguate.
- La scuola rappresenta, inoltre, l'ambiente ideale per creare occasioni di comunicazione con le famiglie con un loro maggior coinvolgimento nelle iniziative di promozione di una sana alimentazione e dell'attività fisica dei bambini al fine di controbilanciare o quanto meno mitigare gli effetti deleteri del marketing alimentare e della pubblicità di alimenti e bevande analcoliche ad alto contenuto di grassi saturi, grassi trans, zuccheri e sale (Hfss) che continuano a bombardare i minori e il cui consumo è associato a sovrappeso, obesità ed effetti negativi sulla salute.
- Le mense scolastiche possono avere una ricaduta diretta nell'offrire ai bambini dei pasti qualitativamente e quantitativamente equilibrati che favoriscono un'alimentazione adeguata e contribuiscono alla prevenzione del sovrappeso/obesità.
- Che dall'indagine del 2019, risulta che nella nostra Regione
 - il 49% delle scuole campionate ha una mensa scolastica funzionante nelle quali la predisposizione del menù scolastico è più frequentemente stabilita da un esperto dell'ASL (63,7%), seguito dal responsabile comunale (27,8%) e da un'azienda appaltatrice (21,3%).
 - Negli anni recenti sempre più scuole hanno avviato la distribuzione di alimenti allo scopo di migliorare l'alimentazione dei propri alunni e, in alcuni casi, tale iniziativa viene integrata con percorsi di educazione alla corretta alimentazione. Nella nostra Regione, solo 4 scuole su 10 distribuiscono ai bambini ad esempio frutta, latte o yogurt, pane.
 - Durante l'anno scolastico il 43,2% delle classi ha partecipato ad attività di promozione del consumo di alimenti sani all'interno della scuola con Enti e/o associazioni.

Lo sviluppo di comportamenti non salutari nei bambini può essere favorito dalla presenza nelle scuole di distributori automatici di merendine o bevande

zuccherate di libero accesso agli alunni. Nella nostra Regione i distributori automatici di alimenti sono presenti nel 32,5% delle scuole.

- Infine solo l' 11% delle scuole della nostra Regione aderisce a iniziative di comunicazione per la riduzione del consumo di sale e/o per la promozione del sale iodato.

Che, per quanto attiene l'educazione fisica, nella Regione Campania, nel 49,5 % delle classi si svolgono almeno 2 ore di educazione fisica settimanali, nel 44,6% una sola ora settimanale, mentre sono poche le classi in cui si fa meno di un'ora a settimana (3,9%)

L'educazione alimentare è prevista nell'attività curriculare dell'86,8% delle scuole campionate nella nostra Regione. In tali scuole, la figura più frequentemente coinvolta è l'insegnante di classe. Molto meno comune è il coinvolgimento di altri insegnanti o della ASL

RITENUTO CHE

un'efficace strategia di prevenzione, per essere efficace, deve prevedere il coinvolgimento della scuola e della famiglia attraverso programmi integrati, che coinvolgano diversi settori e ambiti sociali, e multi-componenti, che mirino ad aspetti diversi della salute del bambino, quali alimentazione, attività fisica, prevenzione di fattori di rischio legati all'età, con l'obiettivo generale di promuovere l'adozione di stili di vita più sani;

TUTTO CIO' PREMESSO, RITENUTO E CONSIDERATO

il Consiglio Regionale della Campania

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a porre in essere, una puntuale attività di monitoraggio e ricognizione sui programmi alimentari somministrati nelle mense scolastiche della Regione Campania;
- ad attivare una campagna di sensibilizzazione e comunicazione rivolta ai diversi attori coinvolti (Scuole, Famiglie, ASL, ecc.) per la promozione di una sana e corretta alimentazione e la riduzione della sedentarietà aumentando i livelli di attività motoria anche al fine di controbilanciare o, quanto meno mitigare, gli effetti deleteri del marketing alimentare e della pubblicità di alimenti e bevande analcoliche ad alto contenuto di grassi saturi, grassi trans, zuccheri e sale (Hfss) che, nonostante le raccomandazioni a limitarle contenute nelle nuove Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulle politiche per proteggere i bambini dall'impatto dannoso del marketing alimentare, raccomandazioni condivise dalla Società Italiana di Pediatria per il tramite della Presidente Annamaria Staiano, continuano a bombardare i minori e il cui consumo è associato a sovrappeso, obesità ed effetti negativi sulla salute.
- a pervenire, di concerto con le Aziende Sanitarie Locali, alla redazione di specifiche linee guida circa i servizi di ristorazione nelle scuole, favorendo il ricorso a regimi alimentari improntati ai canoni della dieta mediterranea mediante l'utilizzo di prodotti dell'agricoltura campana di qualità e, in ogni caso, procedendo alla drastica riduzione del consumo di tutti quegli alimenti potenzialmente in grado di sfavorire l'insorgenza di forme di obesità in età scolastica.

il Consigliere

On. Tommaso PELLEGRINO

